

OLIMPIADI INVERNALI CORTINA 2026

Un progetto Made in Italy



I Giochi si svolgeranno dal 6 al 22 febbraio 2026 per le Olimpiadi e dal 6 al 15 marzo 2026 per le Paralimpiadi.

L'Italia è la terza volta che ha l'onore di ospitare le Olimpiadi invernali, dopo Torino 2006 e, sempre a Cortina, nel 1956.

La cerimonia d'apertura è fissata per il 6 febbraio allo Stadio San Siro di Milano, mentre quella di chiusura si terrà il 22 febbraio all'Arena di Verona.

Parteciperanno circa 2.900 atleti olimpici (1.538 uomini e 1.362 donne) e il 47% degli atleti sarà composto da donne: un dato record per i Giochi invernali.

Milano-Cortina sarà la prima Olimpiade invernale organizzata in più città e regioni: Milano, Cortina d'Ampezzo (BL), Val di Fiemme (TN), Anterselva (BZ), Livigno e Bormio (SO) e Verona.

Ci saranno 16 discipline olimpiche, 6 discipline paralimpiche e parteciperanno oltre 90 Paesi.

Le mascotte si chiamano Tina e Milo: Tina (diminutivo di Cortina) è la mascotte olimpica, mentre Milo (diminutivo di Milano) è quella paralimpica.

In quest'edizione la direzione punta a essere più "verde" e sostenibile, riutilizzando infrastrutture esistenti e creando benefici post-Giochi per i territori, con attenzione all'impatto ambientale.

L'importanza di questo evento risiede nell'essere un'occasione unica per collegare sport, montagna, città e turismo: sia Milano, città vivace e tecnologica, sia località montane più isolate e immerse nella natura ospiteranno le gare, permettendo di unire l'Italia intera nella celebrazione della sportività.

COSTI COMPLESSIVI E SUDDIVISIONE

Si stima che in totale siano stati spesi circa 5,5 miliardi di euro: circa 2 miliardi per i costi organizzativi (cerimonie, logistica) e 3,5 miliardi per le infrastrutture, come opere stradali, trasporti e impianti sportivi.

L'evento potrà generare un valore di circa 5,3 miliardi di euro, suddivisi tra spese turistiche e investimenti infrastrutturali.

Le infrastrutture riguardano oltre 90 interventi, di cui circa 45 dedicati agli impianti sportivi e 50 ai trasporti.

Molte opere sono pensate non solo per i Giochi, ma anche come eredità permanente per il territorio. L'attenzione alla sostenibilità è elevata, con l'uso di impianti esistenti e la riduzione delle barriere architettoniche.

LE LOCALITÀ DELLE OLIMPIADI 2026

● SEDE COMPETITIVA
○ SEDE NON COMPETITIVA

